

**Stato di attuazione
dello Sportello Unico
per le attività produttive**

Rilevazioni effettuate dalle Prefetture al 10 gennaio 2001

Elaborazioni Fornez

PAGINA BIANCA

Stato di attuazione dello Sportello Unico al 10 gennaio 2001 ed incremento nei prossimi mesi con la realizzazione degli Sportelli "Chiavi in mano"

Rilevazione effettuata dalle Prefetture:

- Province rilevate: 96 su 103 (escluse le regioni: Valle d'Aosta; Friuli V.G.; Trentino A. A.)
- Comuni rilevati: 8.658 su 7.468 (89,1%)
- Popolazione nei comuni rilevati: 51.243.235 su 55.438.124 (92,4%)

Situazione al 10 gennaio 2001					Incremento previsto con la realizzazione degli sportelli unici "chiavi in mano"					
Comuni con SUAP		Popolazione servita da SUAP			Incrementi totali		Totale comuni con SUAP		Totale popolazione servita da SUAP	
Valore assoluto	Incidenza % nei comuni rilevati	Valore assoluto	Incidenza % nei comuni rilevati		Numero comuni	Popolazione	Valore assoluto	Incidenza % nei comuni rilevati	Valore assoluto	Incidenza % nei comuni rilevati
Fino a 1.000 abitanti	727	46.0	409,016	45.7	175	109,927	902	57.0	518,943	58.0
Da 1.001 a 5.000 abitanti	1,387	44.6	3,505,015	45.2	463	1,141,862	1,850	59.4	4,646,877	60.0
Da 5.001 a 10.000 abitanti	502	49.9	3,551,150	50.2	146	1,010,227	648	64.4	4,561,377	64.5
Da 10.001 a 20.000 abitanti	313	59.8	4,325,284	60.2	71	969,629	384	73.4	5,294,913	73.7
Da 20.001 a 50.000 abitanti	204	67.5	6,167,905	67.6	37	1,112,859	241	79.8	7,280,764	79.8
Da 50.001 a 100.000 abitanti	75	81.5	5,112,961	82.8	8	483,498	83	90.2	5,596,457	90.6
Da 100.001 a 250.000 abitanti	21	84.0	2,971,862	81.4	2	387,831	23	92.0	3,359,693	92.1
Oltre 250.000 abitanti	12	92.3	9,112,737	97.0	1	277,305	13	100.0	9,390,042	100.0
Totale	3,241	48.7	36,166,930	68.6	903	5,493,136	4,144	62.3	40,649,066	79.3

(*): I dati registrano gli incrementi derivanti dall'attuazione di progetti "sportelli chiavi in mano" finanziati dallo Stato che comprendono gli interventi di cui all'avviso 1/2000 finanziati e i progetti attivati da ANCI e UNCEM

Non sono invece registrati i progetti in corso di attuazione finanziati dalle Regioni e dagli Enti locali.

Stato di attuazione dello Sportello Unico al 10 gennaio 2001 ed incremento nei prossimi mesi con la realizzazione degli Sportelli "Chiavi in mano"

Situazione al 10 gennaio 2001					Incremento previsto con la realizzazione degli sportelli unici "chiavi in mano"					
Comuni con SUAP		Popolazione servita da SUAP			Incrementi totali		Totale comuni con SUAP		Totale popolazione servita da SUAP	
Valore assoluto	Incidenza % nei comuni rilevati	Valore assoluto	Incidenza % nei comuni rilevati		Numero comuni	Popolazione	Valore assoluto	Incidenza % nei comuni rilevati	Valore assoluto	Incidenza % nei comuni rilevati
NORD - OVEST	1,347	50.5	10,116,805	73.2	94	331,416	1,441	54.0	10,448,221	75.6
NORD - EST	421	51.5	5,213,421	64.3	80	627,977	501	61.3	5,841,398	72.1
CENTRO	357	37.8	7,524,774	69.9	174	720,652	531	56.3	8,245,426	76.5
SUD	842	53.8	8,458,619	66.9	426	2,880,971	1,268	81.0	11,339,590	89.7
ISOLE	274	41.4	3,842,311	65.1	129	932,120	403	60.9	4,774,431	80.8
ITALIA	3,241	48.7	35,165,930	68.6	903	5,493,136	4,144	62.3	40,649,066	79.3

(*) : I dati registrano gli incrementi derivanti dall'attuazione di progetti "sportelli chiavi in mano" finanziati dallo Stato che comprendono gli interventi di cui all'avviso 1/2000 finanziati e i progetti attivati da ANCI e UNCEM. Non sono invece registrati i progetti in corso di attuazione finanziati dalle Regioni e dagli Enti locali.

Stato di attuazione dello Sportello Unico al 10 gennaio 2001 ed incremento nei prossimi mesi con la realizzazione degli Sportelli "Chiavi in mano"

Situazione al 10 gennaio 2001								Incremento previsto con la realizzazione degli sportelli unici "chiavi in mano"						
Comuni totali		Comuni rilevati		Comuni con SUAP		Incidenza % SUAP su comuni rilevati		Incrementi totali		TOTALE SUAP		Incidenza % totale SUAP su comuni rilevati		
Numero	Popolazione	Numero	Popolazione	Numero	Popolazione	Numero	Popolazione	Numero	Popolazione	Numero	Popolazione	Numero	Popolazione	
PIEMONTE	1,208	4,287,465	1,172	4,240,452	748	3,541,325	63.7	83.5	46	129,283	792	3,870,588	67.8	86.6
LOMBARDIA	1,548	9,085,440	1,331	8,156,838	507	5,344,893	38.1	65.5	42	196,030	549	5,540,923	41.2	67.9
VENETO	581	4,511,714	488	4,181,888	207	2,183,843	42.4	52.0	65	549,559	272	2,713,202	55.7	65.2
LIGURIA	235	1,825,870	184	1,422,971	94	1,230,587	57.3	66.5	6	6,123	100	1,236,710	61.0	86.9
EMILIA-ROMAGNA	341	3,981,146	329	3,942,599	214	3,049,778	65.0	77.4	15	78,418	229	3,128,198	69.6	79.3
TOSCANA	287	3,536,382	235	3,231,102	101	2,304,398	43.0	71.3	17	107,028	118	2,411,424	50.2	74.6
UMBRIA	92	835,488	92	835,488	27	508,894	29.3	61.0	11	142,245	38	651,939	41.3	78.0
MARCHE	248	1,480,889	243	1,448,488	134	907,120	55.1	62.7	38	151,381	172	1,058,501	70.8	73.2
LAZIO	377	5,264,077	374	5,258,534	96	3,803,582	25.4	72.3	108	320,000	203	4,123,582	54.3	78.4
ABRUZZO	305	1,279,016	296	1,258,381	207	948,881	69.9	75.4	33	186,391	240	1,133,272	81.1	90.2
MOLISE	136	327,987	135	326,735	34	154,860	25.2	47.4	60	111,789	94	286,649	69.6	81.6
CAMPANIA	551	5,780,958	485	5,129,467	287	3,748,470	57.4	73.1	144	942,685	411	4,881,155	88.4	91.5
PUGLIA	258	4,085,239	215	3,711,137	104	2,429,038	48.4	65.5	69	880,978	173	3,310,012	80.5	89.2
BASILICATA	131	606,183	118	541,878	42	270,797	35.6	50.0	40	179,258	82	450,055	69.5	83.1
CALABRIA	409	2,050,478	337	1,878,080	188	908,575	55.8	54.2	80	579,872	288	1,488,447	79.5	88.8
SICILIA	390	5,087,794	299	4,319,836	203	3,325,785	67.9	77.0	54	603,711	257	3,929,496	86.0	91.0
SARDEGNA	377	1,851,888	363	1,588,803	71	516,526	19.8	32.8	75	328,409	148	844,935	40.2	53.2
ITALIA	7,468	58,438,124	6,866	51,243,236	3,241	35,186,938	48.7	68.8	983	6,483,136	4,144	48,648,086	62.3	79.3

(*) I dati registrano gli incrementi derivanti dall'attuazione di progetti "sportelli chiavi in mano" finanziati dallo Stato che comprendono gli interventi di cui all'art. 1/2000 finanziati e i progetti attivati da ANCI e UNCEM. Non sono invece registrati i progetti in corso di attuazione finanziati dalle Regioni e dagli Enti locali.

I COMUNI

Stato di attuazione dello Sportello Unico al 10 gennaio 2001 ed incremento nei prossimi mesi con la realizzazione degli Sportelli "Chiavi in mano"

	Comuni totali	Comuni rilevati	Comuni con SUAP	Incrementi totali	TOTALE SUAP (proiezione)	Incidenza % totale SUAP su comuni rilevati
Fino a 1.000 abitanti	1,738	1,582	727	175	902	57.0
Da 1.001 a 10.000 abitanti	4,678	4,119	1,889	609	2,498	60.6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	916	825	517	108	625	75.8
Oltre 50.000 abitanti	136	130	108	11	119	91.5
Totale	7,468	6,656	3,241	903	4,144	62.3

LA POPOLAZIONE

Stato di attuazione dello Sportello Unico al 10 gennaio 2001 ed incremento nei prossimi mesi con la realizzazione degli Sportelli "Chiavi in mano"

	Popolazione Totale	Popolazione rilevata	Popolazione servita da SUAP	Incrementi totali	TOTALE SUAP (proiezione)	Incidenza % totale SUAP su popolazione rilevata
Fino a 1.000 abitanti	982,914	894,945	409,016	109,927	518,943	58.0
Da 1.001 a 10.000 abitanti	16,761,942	14,823,050	7,056,185	2,152,089	9,208,254	62.1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	17,989,018	16,308,638	10,493,189	2,082,488	12,575,677	77.1
Oltre 50.000 abitanti	19,704,250	19,216,602	17,197,560	1,148,632	18,346,192	95.5
Totale	55,438,124	51,243,235	35,165,930	5,493,136	40,649,066	79.3

Appendice

Provvedimenti per la piena attuazione delle disposizioni relative alla istituzioni di sportelli unici per gli impianti produttivi (piano di azione sullo sportello unico approvato dal Consiglio dei Ministri 11 12 maggio 2001)

Lo stato di attuazione:

La rilevazione realizzata per l'Osservatorio sulle semplificazioni dalle prefetture ha censito, al 31 ottobre 1999, 1649 comuni con sportello unico. Gli sportelli, alla stessa data servivano il 49,7 % delle popolazione e coprivano il 25,7% dell'universo dei comuni ed il 44% dei comuni al di sopra dei 10.000 abitanti.

La rilevazione effettuata a maggio 2000 dal FORMEZ ha censito la presenza dello sportello unico nel 39% dei comuni, mentre un 35% di comuni avrebbe lo sportello unico in fase di avanzata progettazione. Manca il dato sulla popolazione servita, ma si può stimare che possa collocarsi intorno al 65%.

Le attività di rilevazione hanno consentito di individuare esperienze di eccellenza (come ad es. Mantova, Palermo, Bologna) caratterizzate da un elevato numero di procedimenti avviati e conclusi e da un forte abbattimento dei tempi per lo start-up di un impianto produttivo. Accanto alle esperienze di eccellenza che dimostrano le potenzialità delle innovazioni introdotte, sopravvivono resistenze e inerzie burocratiche. Lo sportello unico, infatti, in Italia ha caratteristiche ben diverse da quelle di altri paesi come la Spagna, non si limita ad essere un front-office informativo o un "collettore unico" , ma rilascia un'unica autorizzazione.

L'osservatorio sulle semplificazioni (nel quale sono rappresentate tutte le parti sociali firmatarie del patto sociale per il lavoro e lo sviluppo e che ha tra i suoi compiti la verifica dello stato di attuazione e dell'adeguatezza dell'impianto normativo dello sportello unico anche al fine di sottoporre ad eventuale revisione il dpr. n.447) non ha sinora ravvisato l'opportunità di introdurre sostanziali modifiche regolamentari. L'osservatorio ha concentrato la propria attenzione sulla necessità di dare certezza e coerenza all'attuazione del dpr n.447 e sulle necessarie attività di promozione e di sostegno.

Un action plan sullo sportello unico

Gli obiettivi di un action plan sullo sportello unico possono essere così sintetizzati:

1) la diffusione entro l'anno degli sportelli unici su tutto il territorio nazionale (target: operatività degli sportelli unici in un numero di Comuni tale da coprire il 90% della popolazione, ad esclusione delle Regioni a statuto speciale che non hanno ancora recepito la normativa sullo sportello unico)

2) elevare l'organizzazione e la qualità del lavoro degli sportelli unici in modo da garantire i livelli qualitativi già raggiunti dalle esperienze di eccellenza

Strumenti:

1. Innovazioni regolamentari
2. Iniziative tese a intervenire in via amministrativa per rimuovere ostacoli e resistenze
3. Programmi di sostegno (formazione, assistenza e consulenza, software)
4. Ulteriori semplificazioni legislative

1. Innovazioni normative regolamentari

1.1. Modifica del regolamento n.447/98 (tempi prevedibili 60-90 gg., considerando che non occorre acquisire il parere parlamentare) che contenga:

- previsione esplicita dell'istanza unica, che permette di sciogliere i dubbi sull'imposta di bollo;
- previsione della facoltà, per le giunte comunali, di stabilire diritti di istruttoria in relazione alle attività procedimentali dello sportello;
- disposizione che preveda l'applicabilità, da parte dei Comuni, dei diritti di istruttoria previsti da leggi nazionali e regionali previgenti (prima riscossi da amministrazioni titolari di endoprocedimenti), nelle misure in esse previste, e che stabilisca che il comune li riversi alle amministrazioni intervenute nel procedimento, in relazione alle attività istruttorie da queste svolte, a condizione che abbiano rispettato i tempi procedimentali;
- disposizione esplicita che preveda la nullità, una volta attivato lo sportello unico, degli atti istruttori rilasciati da altre amministrazioni e l'obbligo, per le amministrazioni cui sia presentata un'istanza, di trasmetterla allo sportello unico competente, dandone comunicazione all'impresa.

(Questa modifica, proposta da Confindustria, consentirebbe di stroncare le resistenze dei professionisti, dei consulenti e dei brasseurs d'affaires, che lucrano compensi di intermediazione maggiori convincendo le imprese a ricorrere alle procedure preesistenti al d.p.r. n.447/98).

1.2. Ulteriori limitate correzioni a disposizioni del regolamento, derivanti da un puntuale confronto con le corrispondenti disposizioni del decreto legislativo n.112/98.

2. Iniziative tese a intervenire in via amministrativa per rimuovere ostacoli e resistenze

2.1. Circolare dell'Interno e dei Beni Culturali sul pieno rispetto dei tempi e delle modalità previste dal dpr. n.447

2.2. Direttiva per i contratti integrativi che individui tra i criteri di attribuzione del salario accessorio il rispetto dei tempi relativi al procedimento unico.

2.3. Adozione di una intesa istituzionale, ai sensi del d. lgs. n. 281/97, tra Stato, Regioni e autonomie locali sul sostegno alla diffusione degli sportelli unici. In particolare l'intesa dovrà prevedere l'impegno delle Regioni in relazione: - all'applicazione del d.lgs.n.112 e del dpr. n.447 nelle Regioni a statuto speciale: apertura di un tavolo per accelerare il recepimento della

normativa sullo sportello unico anche ai fini dello sviluppo delle attività di sostegno (sportelli unici chiavi in mano etc) previste al successivo punto 3; - alle attività attribuite alle Regioni dall'art.23 del d.lgs. n.112 (coordinamento assistenza alle imprese, individuazione aree industriali, informazione su normativa e agevolazioni etc.);

- alla individuazione degli impianti a struttura semplice;

- al ruolo delle Regioni nella promozione dello sviluppo degli sportelli ed in particolare degli sportelli associati (come ad es. in Piemonte e in Emilia Romagna).

2.4. Attribuzione ai Prefetti, nella loro qualità di capi degli Uffici territoriali del governo attualmente Prefetture) di specifiche responsabilità di coordinamento, d'intervento per rimuovere ostacoli e resistenze e di promozione della collaborazione delle amministrazioni pubbliche con gli sportelli unici. I prefetti potranno costituire strutture consultive con i Comuni, le altre amministrazioni pubbliche e con la partecipazione delle associazioni del mondo imprenditoriale. Le Prefetture dovranno inoltre istituire un numero telefonico con funzioni di call-center per la raccolta delle segnalazioni che verranno raccolte a livello centrale dall'Osservatorio per le semplificazioni.

3. Programmi di sostegno (sportelli unici chiavi in mano , formazione, assistenza e consulenza, software)

3.1. Accordo tra Ministero del Tesoro e Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione di un programma di sostegno che preveda , con la collaborazione del Formez, di Sviluppo Italia, di Unioncamere, ANCI e IPI, di mettere a disposizione dei comuni associati (in base a patti territoriali, contratti d'area, comunità montane, distretti industriali o altro) un programma per sportelli unici chiavi in mano. Il programma comprenderà l'acquisizione e la messa a disposizione dell'hardware e del software; la realizzazione o la promozione di programmi di formazione del personale addetto allo sportello; l'attività di assistenza durante il periodo di avvio dello sportello.

3.2. Interventi di sostegno specifici, volti a migliorare la qualità dei servizi di sportelli unici già esistenti.

3.3. Campagne di comunicazione rivolte alle imprese.

3.4. Accordi di programma con le organizzazioni imprenditoriali ed Unioncamere per la diffusione delle informazioni e la promozione della collaborazione con gli sportelli unici.

4. Ulteriori semplificazioni legislative

4.1. Accelerazione dell'iter parlamentare del disegno di legge annuale di semplificazione 1999, che contiene, tra l'altro, ulteriori innovazioni relative :

- all'ulteriore semplificazione dei procedimenti connessi allo sportello unico;
- allo snellimento, da parte delle amministrazioni competenti, delle attività istruttorie in materia di sportello unico;

- alla riforma della disciplina della conferenza dei servizi ed alla accelerazione dei suoi lavori.

4.2. Previsione di una sia pur modesta decurtazione dei trasferimenti finanziari ai comuni che non abbiano istituito , anche in forma associata, lo sportello unico entro il 30 giugno 2001, né abbiano, entro tale data, chiesto "lo sportello chiavi in mano" previsto dal programma di cui al punto 3 e gli altri strumenti di sostegno eventualmente previsti dalla legislazione regionale.

5. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei punti 3.1 e 3.2 sono quantificabili in circa 125 miliardi di lire, di cui 100 disponibili (75 su fondi del tesoro, 25 disponibili sui fondi Dipartimento della Funzione pubblica e FORMEZ), e 25 da reperire.